

Concorso internazionale di progettazione “Human Technopole: il nuovo HEADQUARTERS”

Data del documento: 24.06.2019

ELENCO DOMANDE/RISPOSTE > PRIMO GRADO

Domanda n. 1 del 31/05/2019

In riferimento alle CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E MOTIVI DI ESCLUSIONE, elencate nel bando di concorso (Paragrafo 4-pagina 7): “Non possono partecipare al Concorso pena l’esclusione, coloro che potrebbero risultare favoriti a causa dell’esecuzione di prestazioni preliminari rilevanti ai fini del Concorso e/o del loro coinvolgimento nella redazione del Bando e dei suoi allegati elaborati da Arexpo con specifico riferimento alla presente procedura o nella realizzazione del Concorso”.

È considerato motivo di esclusione aver predisposto uno dei documenti allegati al Documento di indirizzo alla Progettazione?

Con riferimento allo specifico quesito formulato, l’art. 4 del bando al punto n. 1, prevede che sia considerato motivo di esclusione aver “partecipato alla stesura del Bando e dei documenti allegati allo stesso, elaborati da Arexpo con specifico riferimento alla presente procedura”. A tal proposito si precisa che, nell’ “Elenco Elaborati Tecnici”, gli unici allegati al Documento di Indirizzo alla Progettazione effettivamente predisposti con riguardo specifico al concorso sono quelli sub n. 1.1, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 9.1, 9.2, 9.3, 9.4, 9.5, 9.6, 9.7, 9.8, 10.1, 10.2, 10.3, 10.4 e 10.6.

Si precisa, inoltre, che per “elaborati da Arexpo” devono intendersi anche i documenti “commissionati” da Arexpo a fornitori terzi. Diversamente, per gli altri allegati al Documento di Indirizzo alla Progettazione, non predisposti od elaborati specificamente per il presente concorso, non trova applicazione la causa di esclusione di cui all’art. 4, punto n.1. Per tali documenti occorre tenere in considerazione le incompatibilità di cui all’art. 4, punto n. 2 del bando dovute a “l’esecuzione di prestazioni preliminari rilevanti ai fini del Concorso”, che saranno oggetto di valutazione in concreto da parte del RUP, successivamente alla seduta pubblica di cui all’art. 16 del bando, unitamente alla verifica dei documenti contenuti nella busta amministrativa, ai fini dell’aggiudicazione del concorso e dell’attribuzione dei premi, come previsto dall’art. 20 del bando. Resta fermo in ogni caso che il RUP, nella medesima sede, provvederà a verificare l’eventuale sussistenza di tutte le cause di incompatibilità ed esclusione di cui all’art. 4, nonché dei conflitti di interesse secondo quanto previsto dall’art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016.

Domanda n. 2 del 03/06/2019

Si chiede di voler confermare che ai fini della qualificazione, nell’ambito della stessa categoria edilizia, le attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare (non necessariamente di identica destinazione funzionale) sono da ritenersi idonee a comprovare i requisiti quando il grado di complessità sia pari o superiore a quello dei servizi da affidare.. In attesa di un vostro riscontro, distinti saluti.

Si conferma che, come specificato dall’ANAC nelle Linee Guida n. 1 e s.m.i., ai fini della qualificazione, nell’ambito della stessa categoria edilizia, le attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare (non necessariamente di identica destinazione funzionale) sono da ritenersi idonee a comprovare i requisiti quando il grado di complessità sia almeno pari a quello dei servizi da affidare. Esemplificando, l’aver svolto servizi tecnici per la realizzazione di ospedali (E.10), caratterizzati dal grado di complessità pari a 1,20, può ritenersi idoneo a comprovare requisiti per servizi tecnici caratterizzati da pari complessità, quali quelli per la realizzazione di tribunali (E.16), o da minore complessità, quali quelli per la realizzazione di scuole (E.09 con grado di complessità pari a 1,15). Tale criterio è confermato dall’art. 8 del d.m. 17 giugno 2016, ove afferma che “gradi di complessità maggiore qualificano anche per opere di complessità inferiore all’interno della stessa categoria d’opera”. Le considerazioni di cui sopra sono sempre applicabili alle opere inquadrabili nelle attuali categorie “edilizia”, “strutture”, “infrastrutture per la mobilità”; per le opere inquadrabili nelle altre categorie appare necessaria una valutazione specifica, in quanto nell’ambito della medesima categoria convivono destinazioni funzionali caratterizzate da diverse specificità; a titolo esemplificativo, l’aver espletato servizi per la realizzazione di impianti elettrici non appare idoneo a qualificare il progettista per la

realizzazione di impianti termoelettrici, sebbene questi ultimi siano caratterizzati da minore grado di complessità nella tabella Z-1, come dimostrano i riferimenti, nella stessa tabella, alle classi e categorie di cui alla l. 143/1949.

Domanda n. 3 del 04/06/2019

Do we understand it right, that we, as a foreign competitor, do not need to have the pec or a certificated Signature for the Forms within the Virtuale A, Primo Grado. We will print, sign, scan and then upload the Forms, for example the DGUE?

Premesso che, come previsto dall'art. 26 del bando, la lingua ufficiale del concorso è l'italiano e che non si potrà dare seguito ad ulteriori quesiti in lingua straniera se non accompagnati da traduzione in lingua italiana asseverata, si precisa che ai soli fini della registrazione sulla piattaforma Concorrimi, i concorrenti stranieri, ove non siano dotati di posta elettronica certificata (PEC), possono utilizzare la mail ordinaria.

Con riferimento invece alla firma digitale, ai fini della sottoscrizione dei documenti amministrativi, i concorrenti devono disporre di una firma digitale in corso di validità rilasciata da un organismo appartenente all'elenco pubblico dei certificatori riconosciuti dall'AgID (<http://www.agid.gov.it>), qualificati a norma del regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio. In caso di concorrente stabilito in uno Stato diverso dagli Stati membri UE, di una firma digitale in corso di validità rilasciata da un organismo certificatore in conformità della normativa vigente nello Stato di residenza, a condizione che vengano indicate le modalità di verifica della validità della firma digitale secondo il sistema adottato dal certificatore.

Domanda n. 4 del 04/06/2019

Do we understand it right, that we, as a foreign competitor, do not need to have the pec or a certificated Signature for the Forms within the Virtuale A, Primo Grado. We will print, sign, scan and then upload the Forms, for example the DGUE?

Con riferimento al quesito formulato, vedasi risposta al quesito n. 3 del 4/06/2019.

Domanda n. 5 del 04/06/2019

Art 11 Bando

I documenti di cui ai precedenti numeri 1), 2), 4) e 5) dovranno essere compilati, sottoscritti digitalmente e caricati sulla piattaforma.

Qualora il Capogruppo sia un'azienda di ingegneria estera e' possibile non sottoscriverli digitalmente?

I documenti di cui all'art. 11, numeri 1), 2) 4) e 5) devono essere compilati, sottoscritti digitalmente e caricati sulla piattaforma.

Si conferma che anche in caso di società di ingegneria estera, che sia capogruppo di un raggruppamento temporaneo, sussiste l'obbligo di sottoscrivere digitalmente i sopra elencati documenti. Specificamente si rinvia alla risposta al quesito n. 3 del 4/06/2019.

Domanda n. 6 del 04/06/2019

Art 11 bando di concorso

o, nel caso

di partecipanti residenti in un altro Stato, indirizzo di posta elettronica basato su tecnologie che soddisfino formalità e requisiti equivalenti.

Cosa si intende esattamente per formalità e requisiti equivalenti? Un 'indirizzo di posta elettronica appartenente alla società' di architettura estera capogruppo e' da ritenersi valido?

Con riferimento al quesito formulato, vedasi risposta al quesito n. 3 del 4/06/2019.

Domanda n. 7 del 05/06/2019

In merito ai soggetti ammessi alla partecipazione del concorso, è possibile partecipare con una stabile organizzazione, ovvero branch di società costituita in paese extra EU? Se sì, per la stazione appaltante sono ritenuti validi i requisiti tecnico-economici posseduti della società casa-madre? Se no, quale documentazione è necessario produrre?

Come specificato dall'art. 3 del bando, sono ammessi alla gara i soggetti, singoli o raggruppati, di cui all'art. 46, D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Ciò posto, si rileva, in linea generale, che è ammessa la partecipazione di un'impresa estera tramite la propria filiale con sede in Italia, a condizione che tale sede secondaria sia stata costituita nel rispetto delle norme del codice civile e che quindi sia a tutti gli effetti di legge qualificabile come "stabile organizzazione" ai sensi e per gli effetti dell'art. 162 del D.p.r. n. 917/1986. In tale ipotesi la società estera partecipa alla gara avvalendosi per tramite della filiale italiana, che costituisce un mero organo di rappresentanza o una estensione in Italia dell'impresa madre, con la conseguenza che possono essere ritenuti validi i requisiti tecnico-economici della società madre.

Diversamente, nel caso in cui il rapporto tra la filiale e la società madre sia di natura diversa o sia stato costituito con forme differenti da quanto sopra esposto, la filiale potrebbe partecipare al concorso utilizzando l'istituto dell'avvalimento o del raggruppamento temporaneo, con le modalità e le forme previste dal D.Lgs. n. 50/2016 e dal bando.

Resta fermo in ogni caso che l'avvalimento non può essere ammesso nel caso in cui l'impresa ausiliaria abbia la sede legale in un Paese non aderente all'Accordo sugli Appalti Pubblici né ad altri accordi internazionali che assicurino condizioni di reciprocità concorrenziale agli operatori economici dell'Unione Europea nel settore degli appalti nel Paese di stabilimento dell'ausiliaria.

Domanda n. 8 del 05/06/2019

Per il secondo grado, è possibile usufruire dell'avvalimento dei requisiti tecnico-economici da parte di una società extra EU?

Vedasi risposta al quesito n. 7 del 5/6/2019.

Domanda n. 9 del 06/06/2019

Salve, in riferimento all'articolo 3 "Requisiti di Partecipazione" del presente bando, si chiede conferma del fatto che si possa cambiare la composizione del raggruppamento sia tra prima e seconda fase, sia in fase di aggiudicazione. Ovvero, si chiede conferma del fatto che si possa partecipare al presente concorso senza il possesso dei requisiti richiesti, corrispondendoli solo in fase di aggiudicazione con l'allargamento del raggruppamento tramite l'aggiunta di operatori economici che ne siano in possesso. Corretto?

Come previsto espressamente dall'art. 3 del bando, la composizione del raggruppamento può essere modificata soltanto tra il primo ed il secondo grado; inoltre eventuali modifiche sono ammesse esclusivamente in senso additivo.

Non è consentita, quindi, la modificazione del raggruppamento temporaneo in fase di aggiudicazione. Restano salvi i casi previsti dall'art. 48, commi 17, 18 e 19, D.Lgs. n. 50/2016.

Si precisa, inoltre, che ai fini della partecipazione al primo grado, i concorrenti dovranno essere in possesso dei requisiti di cui al D.M. n. 263/2016 e all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016; con riferimento invece ai requisiti di capacità tecnico organizzativa ed economico finanziaria previsti dall'art. 3 del bando ai fini dell'affidamento dei successivi livelli della progettazione, gli stessi dovranno essere posseduti al momento della presentazione della documentazione amministrativa di secondo grado.

Domanda n. 10 del 06/06/2019

Salve, lo strumento dell'avvalimento non è citato nel presente bando. Vuol dire che non è possibile utilizzarlo, oppure, che è possibile avvalersi dei requisiti manchevoli anche successivamente al concorso in fase di aggiudicazione dell'incarico?

E' consentito ricorrere all'istituto dell'avvalimento, con le forme, le modalità e le condizioni previste dall'art. 89 del D.Lgs. n. 50/2016.

Tuttavia, come precisato nella risposta al quesito n. 9, il ricorso a tale istituto al fine di integrare i requisiti capacità tecnico organizzativa ed economico finanziaria previsti dall'art. 3 del bando ai fini dell'affidamento dei successivi livelli della progettazione, è consentito soltanto entro il termine di presentazione della documentazione amministrativa di secondo grado. Non è permesso, quindi, integrare i requisiti mancanti in fase successiva all'aggiudicazione del concorso.

Domanda n. 11 del 06/06/2019

1. Si chiede di confermare che l'importo previsto per il vincitore del concorso corrisponde a € 600.000 di premio (rif. Bando di Concorso pag. 18) oltre alla parcella per i progetti definitivo ed esecutivo scontata del 30% (rif. Schema di Contratto punto 3.1), par a 0,7 x € 5.048.026 (rif. Bando di Concorso pag. 6).

2. Si chiede come debba essere formulata la dichiarazione circa il rispetto dei vincoli e regole del DIP da fornire in Fase 1 (rif. Bando di Concorso pag. 9, punto 10.1.a.iii. Considerata l'anonimità del Concorso si chiede altresì conferma che tale dichiarazione debba essere in carta libera e non firmata.

3. Si chiede di confermare che i numeri massimi di pagine indicati a pag 9 e 10 del Bando di Concorso per le diverse relazioni da fornire nelle due fasi di concorso sia in effetti un massimo e non un numero indicativo suggerito come indicato a pag 4 del English summary ("... suggested total of", "... preferably non exceeding" .

4. Con riferimento al punto 4.2 del Bando di Concorso Si chiede se sia ammessa la partecipazione allo stesso in veste di mandatari, mandanti, subappaltatori o consulenti di soggetti che abbiano partecipato alla stesura del Masterplan di MIND e/o ai progetti di rifunionalizzazione degli edifici presenti sul Campus.

5. Considerata la centralità funzionale del nuovo edificio rispetto all'insieme del Campus e la richiesta di applicazione di

concetti progettuali avanzati di Smart Building si chiede quale ipotesi di collegamento funzionale sia richiesta da un punto di vista impiantistico fra il nuovo edificio e gli altri edifici del campus ai fini della gestione del complesso (Centrale BMS di quartiere) e dove possano essere reperite informazioni sui sistemi attualmente presenti negli edifici esistenti e previsti.

1. Si conferma.

2. Secondo quanto riportato nel Bando (Capitolo II, art. 10, comma 1), la relazione di verifica del rispetto delle invarianti, che include la verifica del rispetto dei vincoli e delle regole indicati nel Documento di Indirizzo alla Progettazione, è parte integrante della relazione tecnico-illustrativa e non dovrà contenere né codici né elementi riconoscitivi, così come previsto per tutti gli elaborati di concorso.

3. I numeri di pagine delle relazioni riportati nel Bando (Capitolo II, art. 10 e art. 12) sono da intendersi indicativi e sufficienti per illustrare in modo sintetico ed esaustivo i contenuti richiesti. Si rammenta in ogni caso che l'English Summary costituisce un mero documento di cortesia e che in caso di difformità dello stesso con i documenti di gara in italiano, prevalgono sempre ed in ogni caso i contenuti dei predetti documenti.

4. L'art. 4, punto n. 2, del bando sancisce l'esclusione dalla gara di "coloro che potrebbero risultare favoriti a causa dell'esecuzione di prestazioni preliminari rilevanti ai fini del Concorso e/o del loro coinvolgimento nella redazione del Bando e dei suoi allegati elaborati da Arexpo con specifico riferimento alla presente procedura o nella realizzazione del Concorso". Pertanto, fermo restando che ai concorrenti è rimessa ogni opportuna valutazione circa la partecipazione al concorso, come già evidenziato nella risposta al quesito n. 1 pubblicata in data 07.06.2019, si precisa che situazioni come quella prospettata nel quesito saranno oggetto di valutazione in concreto da parte del RUP, successivamente alla seduta pubblica di cui all'art. 16 del bando, unitamente alla verifica dei documenti contenuti nella busta amministrativa, ai fini dell'aggiudicazione del concorso e dell'attribuzione dei premi, come previsto dall'art. 20 del bando. Resta fermo in ogni caso che il RUP, nella medesima sede, provvederà a verificare l'eventuale sussistenza di tutte le ulteriori cause di incompatibilità ed esclusione di cui all'art. 4, nonché dei conflitti di interesse secondo quanto previsto dall'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016.

5. Si precisa che le ipotesi di collegamento funzionale fra il nuovo edificio e gli edifici esistenti, richiamate nel quesito, sono demandate alle proposte progettuali. Come riportato nel Bando (Capitolo II, art. 4), i progetti relativi ai manufatti esistenti, che includono le informazioni sulle dotazioni impiantistiche ivi presenti, sono disponibili nella documentazione messa a disposizione da Arexpo al seguente link <https://www.arexpo.it/it/appalti-e-avvisi/appalti>

Domanda n. 12 del 07/06/2019

"Sembra esserci contraddittorietà nella stesura degli articoli 9 e 10 dello schema di contratto allegato al bando di concorso, nella parte in cui viene disciplinato il riconoscimento economico riguardo le modifiche e varianti al Progetto.

Si legge nell' articolo 9 (punti 9.4 e 9.6) che qualora le variazioni e le modifiche al Progetto si rendano necessarie per fatto imputabile all'Affidatario, la eventuale attività progettuale non darà luogo a maggiori compensi. In difetto (e quindi quando l'attività progettuale integrativa non sia imputabile all' Affidatario) viene indicato che si applica il successivo articolo 10. In quest'ultimo tuttavia viene previsto, in modo contraddittorio, che l'attività progettuale di modifiche e variazioni non da diritto a maggiori compensi."

Con riferimento al quesito proposto, si precisa che, nei casi previsti dall'art. 10.1 dello schema di contratto, ossia di modifiche, integrazioni o variazioni del Progetto, sia in corso di redazione sia quando lo stesso sarà già elaborato e presentato, che vengano richieste da Arexpo, le stesse verranno inquadrate ai sensi e per gli effetti dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e saranno retribuite ai sensi del D.M. 17 giugno 2016, applicando la percentuale di sconto prevista dall'art. 3.1 dello schema di contratto.

Si conferma altresì che eventuali variazioni e/o modifiche al Progetto che si rendano necessarie per fatto imputabile all'Affidatario nell'ambito della verifica di tutti i livelli della progettazione, come indicato all'art. 9.4 dello schema di contratto, o che siano richieste dagli Enti preposti al controllo e alla vigilanza anche successivamente all'approvazione dei progetti da parte di Arexpo, come indicato all'art. 10.2 dello schema di contratto, dovranno ritenersi ricomprese nel corrispettivo.

Eventuali variazioni e/o modifiche al Progetto che si rendano necessarie per fatto non imputabile all'Affidatario nell'ambito della verifica di tutti i livelli della progettazione, saranno parimenti retribuite ai sensi del D.M. 17 giugno 2016, applicando la percentuale di sconto prevista dall'art. 3.1 dello schema di contratto.

Domanda n. 13 del 07/06/2019

In riferimento ai requisiti tecnico-organizzativi, di cui al Capitolo II art. 3 del Bando di concorso, si chiede di specificare se per le ID opere E.10 e E.17, ai fini della qualificazione nell'ambito della stessa categoria Edilizia, le attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare, non di identica destinazione funzionale, ma con grado di complessità pari o maggiore, siano da ritenersi idonee a comprovare i requisiti e qualificchino quindi per opere di complessità inferiore.

Si rimanda alla risposta fornita al quesito n. 2 del 03/06/2019.

Domanda n. 14 del 08/06/2019

Buongiorno,

L'articolo 3 comma 3 del bando di gara riporta che "Tra primo e secondo grado il concorrente, singolo o in forma associata, potrà modificare la propria composizione esclusivamente in senso additivo: il concorrente singolo potrà partecipare in raggruppamento con altri soggetti, fermo restando il suo ruolo di capogruppo"

Questa clausola, unita a quanto contenuto nel medesimo articolo in merito a "REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA" in cui si scrive che i requisiti tecnico organizzativi devono essere posseduti in maniera maggioritaria dalla mandataria (capogruppo), impedisce di fatto di poter partecipare al primo grado del concorso senza il possesso dei principali requisiti di capacità economica e finanziaria, per poi integrare il raggruppamento di progetto solo in caso di ammissione al secondo grado, come previsto dal bando stesso.

Vista la giusta possibilità lasciata ai partecipanti di aumentare ed integrare il raggruppamento proposto nel primo grado, per raggiungere tutti i requisiti e le competenze tecniche richieste per il secondo grado, si chiede di poter valutare la possibilità di modificare il nominativo del capogruppo fra primo e secondo grado ed in particolare, là dove un professionista partecipi come componente singolo al primo grado, di poter formare un raggruppamento di professionisti nel secondo grado senza avere l'obbligo di essere necessariamente capogruppo.

Questo permetterebbe di avere una partecipazione molto più ampia al primo grado del concorso e quindi di poter scegliere fra una maggiore quantità di proposte quali siano i progetti ammessi al secondo grado, ai quali chiedere tutti i necessari requisiti economici e di competenza.

Grazie e buona giornata

Si precisa in primo luogo che il presente concorso di progettazione è stato organizzato nel contesto della procedura di aggiudicazione di un appalto pubblico per l'affidamento di servizi di progettazione relativi alla realizzazione di lavori pubblici, ai sensi dell'art. 152, comma 1, lett. a, D.Lgs. n. 50/2016. Considerato, quindi, che si tratta di una procedura "unitaria", che comprende il concorso e il successivo appalto di servizi, è stato previsto nel bando che al vincitore sarà affidato lo sviluppo della progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera e sono stati indicati gli importi dei livelli successivi della progettazione, nonché i relativi requisiti di qualificazione.

Arexpo, al fine di favorire la partecipazione al concorso, ha previsto che il possesso dei requisiti in parola possa essere riferito al momento successivo all'individuazione e comunicazione delle proposte ammesse al primo grado, restando invece il primo grado aperto a tutti i soggetti in possesso dei requisiti di moralità e idoneità professionale.

In ragione del valore economico dell'affidamento, della complessità delle prestazioni, nonché della conseguente necessità di una organizzazione progettuale di elevato livello imprenditoriale, nell'art. 3, comma 3, del bando, è stato previsto che i raggruppamenti possano modificare la propria compagine esclusivamente in senso additivo, fermo restando il capogruppo (mandataria) indicato nella documentazione amministrativa di primo grado. Inoltre, è stato previsto che il concorrente che abbia partecipato in forma singola possa costituire un raggruppamento temporaneo ai fini della partecipazione al secondo grado, fermo restando che il predetto concorrente dovrà essere il capogruppo (mandataria) del raggruppamento.

Domanda n. 16 del 11/06/2019

Con riferimento al paragrafo 7.2.5 Altezza degli interpiani del Documento di indirizzo alla Progettazione, si chiede di specificare il significato di "doppi volumi" presente nella frase "Non saranno ammessi eventuali soppalchi o doppi volumi, salvo quanto espressamente indicato nei requisiti tecnici specifici del Capitolo 6 (Programma funzionale) e dovranno essere motivati piani sfalsati".

Per "doppio volume" si intende "doppia altezza".

Domanda n. 17 del 11/06/2019

Si notifica l'incongruenza tra le informazioni date nel capitolo 6 Programma Funzionale e requisiti tecnici specifici, al paragrafo A.2.1 Imaging Facility e quanto riportato al capitolo 7. Vincoli e Regole, al paragrafo 7.2.5 Altezza degli interpiani e si chiede di confermare o confutare la proposta di modifica.

Nel paragrafo 6-A.2.1 viene specificato che "i locali dovranno avere un'altezza netta interna pari a 6m", mentre nel paragrafo 7.2.5 che "L'altezza dell'interpiano è libera compresa tra una minima di 4 metri e una massima di metri 6, calcolata tra solaio e solaio". Se si assume come valida l'altezza netta interna pari a 6m per l'Imaging Facility, ne consegue che l'interpiano calcolato da solaio a solaio per questa funzione dovrebbe poter arrivare a misurare 6,5-7m e non 6m come riportato nei Vincoli e Regole.

Si chiede pertanto una rettifica del capitolo 7. Vincoli e Regole con innalzamento dell'interpiano massimo a 7m.

Le indicazioni di cui al capitolo 7 (Vincoli e regole) del Documento di Indirizzo alla Progettazione sono di carattere generale, e vengono derogate dalle indicazioni di carattere speciale contenute nel Capitolo 6 (Programma funzionale e requisiti tecnici specifici). Ne consegue che l'interpiano relativo all'Imaging Facility dovrà prevedere un'altezza maggiore dei 6 m indicati nel paragrafo 7.2.5.

Domanda n. 18 del 11/06/2019

Esistono delle prescrizioni circa la distribuzione al piano di Laboratori e Uffici?

Viene privilegiata una distribuzione per livelli, dove i laboratori occupano un intero livello separato da quello dedicato agli uffici o è preferibile una commistione al piano tra laboratori e uffici?

Nel caso in cui non ci sia commistione tra le due funzioni, le meeting rooms, interaction areas, break areas and relax sono da prevedersi a tutti i piani della sola funzione uffici (A.4) o anche a tutti i piani dedicati ai laboratori (funzioni A.1 – A.2).

Per quanto concerne la distribuzione al piano delle funzioni, si rimanda al Capitolo 5.4 del Documento di Indirizzo alla Progettazione, nonché alle indicazioni specifiche di localizzazione riportate nel Capitolo 6 (Programma Funzionale e requisiti tecnici specifici).

Nello specifico, si riporta quanto indicato a pag. 29 del D.I.P: “La proposta dovrà inoltre prevedere, per ogni livello, un mix delle funzioni core e delle funzioni accessorie (Laboratori primari, Laboratori di supporto, Uffici per la parte scientifica e la parte tecnico - amministrativa, meeting rooms, aree break, depositi necessari alla ricerca)”.

Domanda n. 19 del 11/06/2019

E' possibile modificare il tracciato della viabilità carrabile proposto nella tavola 903? Quale sarà la funzione di questa strada? E' necessario prevedere marciapiedi o l'area pedonale può trovarsi in continuità con il percorso carrabile?

Il tracciato della viabilità carrabile riportato nella tavola 9.03 è stato rappresentato in coerenza con le attuali previsioni di accesso veicolare contenute nel Masterplan di MIND. Fatta salva la necessità di garantire l'accesso al Campus HT come rappresentato nella planimetria, lo sviluppo del progetto di mobilità all'interno degli Ambiti 1e 2 è demandato alle proposte progettuali, fatto salvo il rispetto dell'importo stimato complessivo per la realizzazione delle opere.

Per quanto concerne le modalità di segregazione dei flussi pedonali e veicolari, si rimanda alle indicazioni contenute nel Capitolo 5.3.

Domanda n. 20 del 11/06/2019

La tensostruttura del Decumano rimarrà fissa? I tendaggi permarranno o rimarrà solo il telaio?

I tendaggi ad oggi risultano rimossi, come si può evincere dalla documentazione fotografica allegata al Documento di Indirizzo alla Progettazione. Le strutture in interrato e fuori terra che sorreggevano le cosiddette “tende” sono da considerarsi come permanenti per la presente procedura di Concorso e saranno oggetto di progettazione per nuovi utilizzi nell'ambito del Masterplan di MIND.

Domanda n. 21 del 11/06/2019

Per partecipare al primo grado come società (srl) occorre inserire un "giovane professionista" tra i progettisti dell'elenco partecipanti ?

Premesso che, ai sensi dell'art. 24, comma 5, D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 4 del D.M. n. 263/2016 i raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti di cui all'art. 46 comma 1, alle lettere da a) a d) del D.Lgs. n. 50/2016 (professionisti singoli e associati; società di professionisti; società di ingegneria; etc.) devono prevedere la presenza di almeno un giovane professionista, laureato abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione europea di residenza, quale progettista, si richiede di meglio specificare il quesito.

Domanda n. 22 del 11/06/2019

Buongiorno, per il rispetto dei requisiti di partecipazione di cui al Paragrafo 3 (Capitolo II) del Bando di concorso, la mandataria potrà far ricorso all'avvalimento secondo quanto indicato all'art.89 del d.lgs. n. 50 del 2016? Se sì, con quali vincoli?

L'istituto dell'avvalimento può essere utilizzato nel rispetto delle modalità, delle forme e delle condizioni previste dall'art. 89 del D.Lgs. n. 50/2016.

A tali fini, il concorrente che intenda ricorrere all'avvalimento dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni previste dall'art. 89, comma 1, D.Lgs. n. 50/2016.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e i requisiti di idoneità professionale di cui al D.M. n. 263/2016.

Domanda n. 23 del 11/06/2019

1. Dando per scontato che l'importo massimo previsto per i lavori (€ 92.213.188) si riferisca alle sole opere e non comprenda attrezzature scientifiche, si chiede quali arredi e forniture, interne ed esterne, siano ricomprese nella stima di € 3.690.000 per la categoria E17.

In particolare si chiede se siano ricomprese in questa od altre voci:

- le dotazioni uffici di cui al punto A.1.1 del DIP (pag. 40)
- arredi per uffici, sale riunioni, reception....
- le dotazioni tecniche dei laboratori (banchi, cappe...)
- attrezzature per la mensa, cucine, lavanderie
- gabbie stabulari
- ev. stazioni di ricarica veicoli elettrici
- altro

2. In funzione del programma funzionale fornito (DIP Capitolo 6 pagg. 40 – 45) si chiede conferma che lo stesso possa essere rimodulato in funzione del numero di piani previsti per l'edificio, e quindi esemplificando che l'indicazione di 30 m2 per piano per un totale di 300 m2 (Voce A.2.4 Camere fredde) possa essere modificata in base al numero di piani previsto per garantire la superficie totale richiesta.

3. Si chiede se l'altezza massima di 6 m indicata per l'interpiano di (DIP pag. 48) possa essere derogabile in modo puntuale (es. ingresso a doppia altezza) a beneficio della permeabilità del Common Ground.

4. Si chiede di chiarire se la progettazione relativa ad aree esterne, percorsi ed accessi veicolari sia limitata a quanto di pertinenza dell'edificio (Ambito 2) o comprenda l'intera area del Campus fino al perimetro dell'Ambito 1.

1. La categoria E.17, secondo il D.M. 17 giugno 2016, è riferita a "Verde ed opere di arredo urbano improntate a grande semplicità, pertinenti agli edifici ed alla viabilità, Campeggi e simili".

L'importo relativo indicato nel Bando (Capitolo II, art. 3) è riferito alle opere di arredo urbano e di paesaggio afferenti agli Ambiti 1 e 2.

2. Con riferimento alle indicazioni riportate nel Capitolo 6 del Documento di Indirizzo alla Progettazione pg. 40 "Di seguito vengono indicate le superfici relative alle singole funzioni che dovranno essere ospitate all'interno del Nuovo Edificio, espresse come requisiti dimensionali netti minimi, escludendo quindi le murature esterne e interne e considerando le superfici effettivamente fruibili ed utilizzabili", si conferma che tutte le superfici riportate nel programma funzionale sono da intendersi come nette minime per ciascuna funzione e per piano se e come indicato.

3. Nel confermare la regola relativa all'altezza degli interpiani, indicata al paragrafo 7.2.5 del DIP, si chiarisce che, a beneficio delle finalità previste per il common ground, così come descritte nel capitolo 3.1.4 del DIP, si può fare riferimento all'allegato 7.3 pg. 13 (schede linee guida).

4. La progettazione relativa alle aree esterne, percorsi e accessi veicolari è afferente ad entrambi gli Ambiti di intervento.

Domanda n. 24 del 12/06/2019

E' possibile avere del materiale digitale in formato cad e 3d dell'area oggetto del Concorso e degli edifici limitrofi (in special modo file 3d degli edifici facenti parte del Campus HT)?

Il materiale richiesto è parte integrante degli allegati tecnici al Documento di Indirizzo alla Progettazione (n. 10 "File editabili forniti").

Domanda n. 25 del 12/06/2019

Firma digitale per concorrente Estero

E' possibile utilizzare il formato di firma Portable Document Format (PDF) di Adobe per firmare digitalmente i documenti?

Sul sito di AGID agenzia per l'Italia digitale e' riportato "Dal 2006, è inoltre possibile usare il formato di firma Portable Document Format (PDF): il sito web di Adobe System illustra le specifiche del formato PDF necessarie per lo sviluppo di ulteriori prodotti di verifica e generazione della firma digitale."

<https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>

Si conferma la possibilità di utilizzare il formato PDF, a condizione che la firma digitale sia valida, in corso e verificabile.

Domanda n. 26 del 12/06/2019

Salve, noi abbiamo una compagnia negli Emirati Arabi Uniti (che definiremo compagnia madre) ed una compagnia con lo stesso nome in Olanda. Essendo l' Olanda membro della comunità Europea, ci confermate che attivando entrambe le

societa' (Emirati ed Olanda) la partecipazione e' consentita?

Grazie

Si richiede di meglio specificare il quesito proposto.

In termini generali si ribadisce che la partecipazione alle gare pubbliche è consentita soltanto alle imprese che abbiano la sede legale in un Paese aderente all'Accordo sugli Appalti Pubblici o ad altri accordi internazionali che assicurino condizioni di reciprocità concorrenziale agli operatori economici dell'Unione Europea nel settore degli appalti nel Paese di stabilimento del partecipante.

Domanda n. 27 del 12/06/2019

Tra la documentazione amministrativa da presentare per la partecipazione al concorso al paragrafo 11 punto 3 di pagina 10 del bando viene richiesto di caricare e compilare il documento "AUTORIZZAZIONE DELL'ENTE" .

Si chiede pertanto se tale documento è generato automaticamente dal portale e/o quale sia l'eventuale contenuto e dove può essere reperibile.

Per il documento "Autorizzazione dell'Ente" non è stato predisposto un modello; pertanto, la forma di tale documento potrà essere quella di norma utilizzata dall'Ente di riferimento. Circa il contenuto, si precisa che è necessario che l'Ente autorizzi espressamente il dipendente a partecipare al presente concorso.

Domanda n. 28 del 12/06/2019

Nella progettazione dell'Ambito 1 e| possibile pensare ad una ricollocazione delle aree tecniche adiacenti al Palazzo Italia ed al Cardo Nord-Ovest?

Non è possibile ricollocare le aree tecniche.

Domanda n. 29 del 12/06/2019

A) Rispetto al punto "a" dei requisiti tecnico organizzativi, nell'ipotesi di partecipazione in RTI di tipo orizzontale si dice che detto requisito deve essere posseduto dalla mandataria, "in misura maggioritaria": "in misura maggioritaria" significa rispetto alla somma degli importi delle diverse categorie o rispetto a ciascuno degli importi delle singole categorie?

B) Sempre Rispetto al punto "a" dei requisiti tecnico organizzativi, nell'ipotesi di partecipazione in RTI di tipo verticale ciascun componente deve possedere il requisito dell'elenco dei servizi in relazione alle prestazioni che intende eseguire, fermo restando che la mandataria deve possedere il requisito relativo alla "prestazione principale": con "prestazione principale" si intende la categoria Edilizia E10?

A) Si conferma che, nell'ipotesi di partecipazione in RTI di tipo orizzontale, per "in misura maggioritaria" deve intendersi il possesso, in capo alla mandataria, del requisito in misura percentuale superiore rispetto a quello delle mandanti, riferito alla somma degli importi del complesso delle categorie di opere indicate nel bando. In ogni caso si precisa che tutti i componenti del raggruppamento devono avere svolto servizi in ciascuna delle categorie e ID indicate.

B) Si conferma che la categoria Edilizia E.10 è la prestazione principale.

Domanda n. 30 del 12/06/2019

Nei requisiti tecnico organizzativi richiesti da bando di gara, si dice che il requisito dei servizi di punta non è frazionabile con riferimento al "singolo servizio": con "singolo servizio" ci si riferisce all'insieme di servizi contenuti nel requisito relativo alla categoria specifica (ad es. E10) oppure in modo distinto a ognuno dei due servizi della medesima categoria?

Per singolo servizio ci si riferisce al servizio svolto nell'ambito di un singolo contratto.

Domanda n. 31 del 12/06/2019

Relativamente alle figure professionali richieste nel Bando di Concorso per il Gruppo di Lavoro:

- **Quale titolo di studio e/o esperienza deve dimostrare l'Esperto in laboratori di ricerca da inserire nel gruppo di lavoro (valer a dire in quale ambito di ricerca il professionista richiesto deve dimostrare di essersi mosso)?**

- **Ci sono certificazioni specifiche che l'Esperto in sostenibilità ambientale e efficienza energetica deve possedere?**

- L'esperienza nell'ambito dei laboratori di ricerca deve essere riferita ad attività analoghe a quelle che saranno svolte all'interno del campus HT.

- Si richiede esperienza in sostenibilità ambientale e efficienza energetica. Non sono richieste specifiche certificazioni in materia.

Domanda n. 32 del 13/06/2019

**quando negli allegati viene richiesto il codice fiscale (tipo nella domanda DGUE)
come ci si deve comportare, nel caso vi siano partecipanti stranieri (non in possesso di codice fiscale).?**

I partecipanti stranieri potranno indicare il codice/numero identificativo equivalente al codice fiscale, in base alla legislazione dello Stato di stabilimento, ove esistente.

Domanda n. 33 del 13/06/2019

All'Art 7.2.5 del Documento di indirizzi alla progettazione e' scritto che le altezze interpiano calcolate da solaio a solaio sono da un minimo di 4 m ad un massimo di 6m, tuttavia nel programma funzionale al punto 6.A.2.1 del medesimo documento viene prescritta per il locale da posizionare al piano terra Imaging facility un'altezza netta interna pari a 6 m. Non essendo accettati piani sfalzati e dovendo prevedere la continuita' interno esterno al piano le due prescrizioni nel suddetto documento ci appaiono contraddittorie. Abbiamo misinterpretato le prescrizioni?

Si rimanda alla risposta al quesito n. 17 del 11/06/2019.

Domanda n. 34 del 13/06/2019

Nei 1250mq della superficie minima richiesta per i locali mensa sono computate i locali accessori alla stessa quali cucine e servizi igienici?

Cosa si intende esattamente per 900 utenti su due turni ? 2 Turni da 900 persone ciascuno o 2 turni di 450 persone ciascuno?

Per "900 utenti su due turni" si intendono complessivamente 900 utenti ripartiti su due turni. La superficie di 1.250 mq per i locali mensa è da considerarsi come un'ipotesi indicativa da calibrare in relazione al formato del servizio ipotizzato.

Domanda n. 35 del 14/06/2019

Si chiede conferma che una figura professionale specialistica possa partecipare in più Gruppi di lavoro nel Primo Grado

Come espressamente previsto dall'art. 4 del bando, la partecipazione a qualsiasi titolo (capogruppo, membro del raggruppamento, consulente, collaboratore, componente del gruppo di lavoro) di un concorrente a più di un gruppo comporta l'esclusione dal concorso sia del singolo concorrente sia del gruppo o dei gruppi di cui il medesimo risulta essere componente.

Domanda n. 36 del 14/06/2019

Il Fatturato globale minimo richiesto per servizi di ingegneria e di architettura relativo ai migliori tre degli ultimi cinque esercizi disponibili antecedenti la data di pubblicazione del presente Bando, si intende per ciascun esercizio (10.096.052 Euro / anno) o come somma dei fatturati dei cinque esercizi in oggetto (10.096.052 Euro in totale) ?

Deve intendersi come somma del fatturato per servizi di ingegneria e di architettura realizzato nei migliori tre esercizi degli ultimi cinque disponibili antecedenti la data di pubblicazione del bando.

Domanda n. 37 del 14/06/2019

L'importo minimo richiesto per servizi di ingegneria e di architettura espletati negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del Bando deve essere raggiunto sommando tutti i servizi svolti o è sufficiente aver svolto anche un unico servizio il cui importo complessivo è superiore all'importo minimo indicato nel bando ?

È sufficiente che venga raggiunto l'importo minimo richiesto per ciascuna categoria e ID opere indicate nel bando; è pertanto ammissibile che tale importo venga raggiunto con un unico servizio.

Domanda n. 38 del 14/06/2019

Per dimostrare il possesso del requisito relativo Numero medio annuo di personale tecnico si possono conteggiare i collaboratori muniti di partita IVA iscritti ai relativi albi professionali che abbiano fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo ?

Si conferma.

Domanda n. 39 del 17/06/2019

Buongiorno, volevo chiedere alcuni chiarimenti in merito ad alcune questioni:

1. nel bando si richiede un'area parcheggio di 500 mq; in essa sono compresi gli spazi di manovra o vanno aggiunti? Inoltre si parla di un eventuale ampliamento prevedendo un parcheggio per altre 100 AUTOVETTURE, è corretto? Contando che questo dovrebbe essere collocato in alcune aree, non afferenti alla funzione core, non risulterebbe più grande rispetto a queste?

2. Lo spazio destinato all'imaging facility potrebbe essere pensato prevedendo un ambiente a doppia altezza, dato che richiede un'altezza netta di 6m?

1. Gli spazi di manovra sono inclusi nella superficie indicata. Rispetto alla seconda parte della domanda al primo capoverso, si chiede di chiarire meglio la domanda.

2. Si faccia riferimento alla risposta al quesito n. 17 del 11/06/2019.

Domanda n. 40 del 17/06/2019

1 - È possibile collocare le aree di carico / scarico al piano interrato insieme ai parcheggi?

2 - Al fine di ottimizzare la qualità del common ground ci chiediamo se fosse possibile prevedere la collocazione dei locali tecnici esterni, in particolare l'area tecnica a supporto del Cardo Nord Ovest -gruppo elettrogeni, gruppi frigoriferi, un locale stoccaggio dei rifiuti e il deposito bombole e gas tecnico – all'interno del progetto del masterplan HT fase1.

La loro ubicazione è estremamente lesiva per la qualità e la continuità dello spazio collettivo e soprattutto delle relazioni con Palazzo Italia di fatto limitando fortemente le possibili connessioni pedonali e/o ciclabili.

3 - Perché si calcolano nelle SLP le superfici interrate destinate a parcheggio e in generale tutte le superfici interrate (a differenza di quanto indicato nel Regolamento edilizio di Milano)?

4 - Come scritto nel " Documento di indirizzo alla progettazione" a pag. 13 "le funzioni insediate all'interno del Campus HT costituiscono funzioni pubbliche o di interesse generale con una SUPERFICIE LORDA COSTRUITA COMPLESSIVA pari a 50.000 mq (circa 35.000 mq di SLP). A cosa vi riferite coi 50.000 mq, anche alle volumetrie già presenti all'interno della FASE HT-1? E con i 35.000 di slp? vi riferite alla FASE HT-2?

Sempre come scritto nel "Documento di indirizzo alla progettazione" a pag 47 " la proposta dovrà prevedere una SUPERFICIE COSTRUITA LORDA complessiva non superiore a 35.000 mq costituita dalla somma delle superfici costruite di tutti i piani del fabbricato (incluse le murature esterne, interne, i vuoti e la centrale termica /tecnologica". Vi preghiamo di essere più chiari in merito.

5 - Laboratori: dimensione unità pari a 10 mq. Si considerano relativi al nucleo riportato a pag. 40 e composto da: "laboratorio + scrivania per il ricercatore + spazio per attrezzature condivise in prossimità del banco?"

È questo nucleo che va moltiplicato x 648 unità e successivamente aggregato in spazi da 8-12 o 12-15 postazioni. Quindi da 80-120 mq a 120-150 mq? È corretto il ragionamento?

6 - Laboratori: I laboratori di chimica da posizionare all'ultimo piano sono in totale 250-300 mq? Quindi dai 2 ai 3 nuclei?

7 - Laboratori: I laboratori principali sono tutti dry? Poiché i tavoli dei ricercatori necessitano di luce naturale diretta o indiretta, come da normativa, si suppone che anche i laboratori siano illuminati da luce naturale vista la prossimità con i tavoli, è corretto? Esistono dei laboratori chiusi?

8 - Laboratori: I 500 mq sono da considerarsi totali per i joint labs? E sono spazi sempre suddivisi in macromoduli come i laboratori primari? O è un unico spazio da 500 mq?

9 - Cosa si intende per piano sperimentale?

10 - Core facilities room: la superficie complessiva netta è molto grande e quindi sarebbe utile sapere – oltre ai 2 laboratori wet, ai 2 informatici e allo spazio di 50/60 mq per la manutenzione degli strumenti – se vi sono delle dimensioni privilegiate per la singola stanza?

11 - Laboratori: Nel documento di indirizzo alla progettazione si legge: "Prevedere laboratori aventi dimensioni differenti (in media da 8-12 e 12-15 postazioni di lavoro per ogni laboratorio)"

Nell'unità di Laboratorio di 10 mq, è compresa una sola postazione di lavoro? Se, come crediamo, l'unità di laboratorio comprende una postazione di lavoro,

ne consegue che i laboratori, mediamente saranno di 80-120 mq e 120-150 mq. Corretto?

12 - Laboratori: Nelle prescrizioni e requisiti tecnici specifici si legge: "I laboratori principali dovranno prevedere il seguente schema: banco da laboratorio + scrivania per il ricercatore e spazio per attrezzature condivise in prossimità dello spazio del banco (piccoli apparecchi, lavelli ecc)." Poi, al punto A.1.1, sono indicate il numero di unità delle postazioni per ricercatori PhD, PostDoc, + tecnici di laboratorio (480), e nelle prescrizioni si specifica che le scrivanie devono essere separate dai laboratori con pareti di vetro e accessi diretti tra i due spazi. Si sta parlando di scrivanie di laboratorio interne (all'interno delle pareti di vetro) e di scrivanie esterne per le postazioni dei ricercatori, distinte tra loro?

13 - Laboratori: Relativamente al numero di unità di laboratorio richieste (648) e al numero di unità delle postazioni per ricercatori PhD, PostDoc e tecnici di laboratorio (480), si deduce che avremo 0,74 postazioni per ogni unità di Laboratorio. Quindi, ad esempio, per un laboratorio di 10 unità (100 mq), si dovranno prevedere circa 7 postazioni per i ricercatori. Corretto?

14 - Stabulario: poiché si ritiene del tutto inopportuno, vista la volontà di realizzare un common ground collocare lo stabulario al piano terra, si chiede pertanto se sia possibile pensare che gli spazi di lavoro dei ricercatori connessi allo stabulario siano illuminate con patii?

15 - Stabulario: Come scritto nel " Documento di indirizzo alla progettazione " : "è necessario prevedere uno spazio tecnico dedicato alle tecnologie dello stabulario, collocato sopra la struttura stessa, al fine di consentire attività di manutenzione senza dover accedere all'area pulita. Cosa si intende che lo spazio tecnico dedicato alle tecnologie dello stabulario sia collocato sopra la struttura stessa? Potreste essere più chiari in merito.

16 - Stabulario: quante postazioni per ricercatori vanno inserite nello spazio stabulario? Se lo si posiziona al livello interrato i laboratori non potranno essere illuminati da luce diretta.

17 - PRIVATO PUBBLICO | INTERNO ESTERNO: Come scritto nel " Documento di indirizzo alla progettazione " : "quanto sopra non può prescindere dall'obbligo normativo, in merito al quale va ricordato che l'edificio oggetto della progettazione è a tutti gli effetti da considerarsi come un edificio pubblico".

Nel bando l'edificio viene quindi definito un edificio pubblico ma a tutti gli effetti lo spazio dei laboratori è solitamente uno spazio molto privato;

Come dobbiamo dunque intendere la natura vera dell'edificio? Un edificio aperto a tutti h24, 7su7?

O un edificio che ha delle parti aperte a tutti ed altre con accesso limitato? Se sì quali sono le aree / funzioni più aperte e quelle più private?

18 - La caffetteria sul rooftop è aperta al pubblico o solo ai ricercatori?

19 - Qual'è la lingua ufficiale del concorso?

1- Si conferma la possibilità, come riportato nel DIP a pag 44.

2- Come già riscontrato nella risposta al quesito 28 del 12/06/19, non è possibile ricollocare le aree tecniche esterne a servizio degli edifici Palazzo Italia, Cardo Nord-Ovest e ASV US6.

3- Nel Programma Funzionale al Capitolo 6 del Documento di Indirizzo alla Progettazione non si fa riferimento alla SLP, bensì a superfici nette utili.

4- Si chiarisce che i 50.000 mq sono riferiti alla superficie lorda costruita complessiva dell'intero campus HT (inclusi gli edifici esistenti), mentre i 35.000 mq sono riferiti alla superficie lorda costruita complessiva degli interventi oggetto del concorso.

La superficie massima lorda costruita, relativa agli interventi oggetto del presente concorso, non potrà superare il valore di 35.000 mq ed è costituita dalla somma delle superfici costruite indicate nel dettaglio nel paragrafo 7.2.1 del DIP.

5- Si conferma.

Si conferma.

6- Si conferma.

7- I laboratori principali sono da considerarsi wet preferibilmente illuminati con luce naturale diretta o indiretta, nel rispetto della normativa vigente. Si chiede di specificare meglio cosa si intende per laboratori chiusi.

8- La superficie indicata di 500 mq per i joint labs è da considerarsi massima. È auspicabile suddividere tale superficie al fine di poterla assegnare a diverse start-up / imprese.

9- Per piano sperimentale si intende un livello dell'edificio che contenga un mix delle funzioni core e accessorie (paragrafo 5.4 pag. 29 del DIP).

10- Non ci sono dimensioni privilegiate per la singola stanza.

11- Si conferma.

12- Relativamente al punto A.1.1 ci si riferisce alle scrivanie esterne alle stanze laboratori destinate ai ricercatori PhD, PostDoc e tecnici di laboratorio. Tali postazioni saranno da prevedersi, quindi, in ambienti attigui ai laboratori, con separazioni vetrate e accessi diretti tra i due spazi.

13- Si faccia riferimento a quanto riportato nello schema del DIP a pag. 29 dove si specifica che non necessariamente le postazioni di lavoro (scrivanie ricercatori) devono essere ricomprese nel locale laboratori, fermo restando quanto specificatamente indicato nel programma funzionale nei punti A.1 e A.1.1.

14- Si conferma la possibilità di garantire l'illuminamento degli spazi di lavoro delle funzioni connesse allo stabulario tramite patii, fermo restando il rispetto della normativa applicabile in materia.

15- Per "spazio tecnico dedicato alle tecnologie dello stabulario" si intende un livello tecnico accessibile da personale di servizio, posizionato sopra i locali dello stabulario stesso.

16- Relativamente allo staff di struttura si riporta che gli addetti della facility saranno circa 10-12 persone. Relativamente ai requisiti minimi da garantire si faccia riferimento alla normativa applicabile.

17- Relativamente all'accessibilità delle aree del campus e dell'edificio si rimanda ai paragrafi 5.2, 5.3, 5.4 del DIP.

18- La caffetteria prevista sul rooftop sarà accessibile al solo personale della fondazione Human Technopole ed a eventuali ospiti accreditati.

19- La lingua ufficiale del concorso è l'italiano.

Si rimanda al bando di concorso articolo 26.

Domanda n. 41 del 17/06/2019

Quesito 1

Nel caso di Raggruppamento Orizzontale, relativamente ai Requisiti Organizzativi tecnici richiesti, si specifica che la mandataria deve possedere i requisiti in misura maggioritaria. Maggioritario su ogni categoria e ID o sul totale?

Quesito 2

Riguardo ai servizi di punta, si intendono due servizi che comprendano nel totale ogni categoria e ID oppure possono essere due servizi per ciascuna categoria e ID?

Ed anche in questo caso la mandataria deve possedere i requisiti in misura maggioritaria su ogni categoria e ID o sul totale?

Quesito 3

Relativamente all'avvalimento, si può richiedere anche per i requisiti relativi alla parte impiantistica?

Quesito 1

Si rimanda alla risposta al quesito 29 del 12/06/2019.

Quesito 2

Circa la prima parte del quesito, nel bando vengono richiesti due servizi di punta per ciascuna categoria e ID opere di importo adeguato; premesso quanto sopra, si conferma che, ove il concorrente abbia realizzato due servizi che comprendono tutte o più categorie e ID opere previste nel bando, per importi adeguati, tali servizi potranno essere utilizzati per comprovare il requisito per le categorie e ID oggetto dei predetti contratti.

Quanto alla seconda parte del quesito, per i raggruppamenti temporanei di tipo orizzontale vedasi la risposta al precedente quesito n. 29. Nei raggruppamenti di tipo verticale, la mandataria deve possedere il requisito dei servizi di punta con riferimento alla prestazione principale.

Quesito 3

Si conferma, si rinvia alla risposta al quesito n. 22 del 11/06/2019.

Domanda n. 42 del 17/06/2019

È considerato motivo di esclusione aver effettuato degli studi in reazione agli elaborati propedeutici a PII/VAS/VIA?
Si rinvia alla risposta al quesito n. 11, punto 4 del 06/06/2019.

Domanda n. 43 del 18/06/2019

Domanda n. 1

In merito ai **REQUISITI TECNICO-ORGANIZZATIVI** punto b) Servizi “di punta” di ingegneria e architettura espletati negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del Bando, con le seguenti caratteristiche: l'operatore economico deve aver eseguito due servizi di ingegneria e di architettura relativi ai lavori appartenenti ad ognuna delle categorie e ID riportate di seguito, analoghi, per dimensione e caratteristiche tecniche, a quelli oggetto dell'affidamento, di importo complessivo pari ad almeno 0,80 volte l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato per ogni categoria e ID.

Si chiede di voler confermare che per i due servizi di punta sia possibile utilizzare anche servizi di ingegneria preliminare. Il bando richiede di avere svolto servizi di architettura ed ingegneria che siano relativi alle categorie e ID opere previste, al fine di poter rispondere al quesito si chiede di meglio specificare cosa si intenda per “ingegneria preliminare”.

Domanda n. 44 del 18/06/2019

In merito ai **REQUISITI TECNICO-ORGANIZZATIVI** punto b) Servizi “di punta” di ingegneria e architettura espletati negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del Bando, con le seguenti caratteristiche: l'operatore economico deve aver eseguito due servizi di ingegneria e di architettura relativi ai lavori appartenenti ad ognuna delle categorie e ID riportate di seguito, analoghi, per dimensione e caratteristiche tecniche, a quelli oggetto dell'affidamento, di importo complessivo pari ad almeno 0,80 volte l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato per ogni categoria e ID.

Si chiede di voler confermare la possibilità di utilizzare due servizi di punta relativi a due distinti contratti che hanno come oggetto uno la progettazione Preliminare e Definitiva e l'altro la sola progettazione esecutiva con due certificati distinti ma dove l'oggetto della progettazione è lo stesso progetto .

Si conferma.

Domanda n. 45 del 18/06/2019

REQUISITI TECNICO ORGANIZZATIVI - punto b):

Si chiede se in luogo dei due servizi "di punta" è possibile dimostrare il possesso del requisito anche mediante un unico servizio purché di importo almeno pari al minimo richiesto nella relativa categoria e ID.

Tale possibilità non è consentita dal bando.

Domanda n. 46 del 19/06/2019

a- Il ricorso all'avvalimento può essere effettuato anche con una Società del Raggruppamento e/o con eventuali consulenti del Raggruppamento medesimo? Se sì, questo vale anche per il requisito dei servizi di punta ?

b- La mandataria può avvalersi di requisiti di altro membro del Raggruppamento ai fini di raggiungere il requisito maggioritario?

c- A pag. 7 del Bando vengono richieste le seguenti figure minime per il Gruppo di Lavoro

- Incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche
- Progettista architettonico
- Progettista delle strutture
- Progettista degli impianti elettrici e speciali
- Progettista degli impianti meccanici
- Geologo
- Esperto in sostenibilità ambientale e efficienza energetica
- Esperto in laboratori di ricerca scientifica
- Tecnico abilitato antincendio 818 DM 20/12/2012
- Soggetto in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., per il coordinamento della sicurezza
- Esperto in cost and value engineering (estimativo computazionale)
- Esperto in programmazione delle attività e controllo tempi

Si prega di specificare quali di queste figure debbano necessariamente far parte dell'RTI e quali possano invece rientrare come consulenti/subappaltatori.

a - Ai sensi dell'art. 89, comma 1, D.Lgs. n. 50/2016, è consentito l'avvalimento dei requisiti di un altro membro del raggruppamento concorrente.

Si conferma, inoltre, che è consentito l'avvalimento dei requisiti di eventuali consulenti del medesimo raggruppamento. Al riguardo, per completezza, si precisa che è vietato in relazione a ciascuna gara, che della stessa ausiliaria si avvalga più di un concorrente.

Si conferma che è consentito l'avvalimento dei servizi di punta, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 89 del D.Lgs. n. 50/2016.

b- Si conferma.

c- Le figure indicate nel gruppo di lavoro non devono necessariamente essere componenti dei raggruppamenti temporanei concorrenti, ma possono essere semplicemente indicati come consulenti e/o collaboratori.

Quanto al ricorso al subappalto, si ricorda che, ai sensi dell'art. 31, comma 8, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. è vietato, per il soggetto che risulterà affidatario di incarichi di progettazione, di far ricorso al subappalto, fatta eccezione per le attività relative alle indagini geologiche, geotecniche e sismiche, a sondaggi, a rilievi, a misurazioni e picchettazioni, alla predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con l'esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali; resta ferma la responsabilità esclusiva del progettista. Al riguardo, vedasi la nota n. 3 del bando.

Domanda n. 47 del 19/06/2019

Si chiede di chiarire se il giovane professionista richiesto ai sensi dell'art. 24, comma 5, D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 4 del D.M. n. 263/2016 sia da considerare quale effettivo co-autore del Progetto e quindi abbia diritto di apparire, a fianco del Direttore Tecnico della società di ingegneria come co-autore in tutte le pubblicazioni.

Si conferma che il giovane professionista, qualificandosi obbligatoriamente come progettista, sarà a tutti gli effetti co-autore del progetto.

Domanda n. 48 del 19/06/2019

Si chiede quanti saranno gli ammessi al 2° grado, e se eventualmente ci sia un punteggio minimo da raggiungere.

Al secondo grado sono ammessi sette candidati. Non è previsto un punteggio minimo.
